

$$\frac{A_{II}}{337}$$

Rocco Pititto

La ragione linguistica

*Origine del linguaggio
e pluralità delle lingue*



Copyright © MMVIII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133 A/B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-2007-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2008

*A Bianca, Alessandro e Andrea,
il perimetro dei miei affetti più cari*

Indice

- 9 **Premessa**
- 11 **I. La genesi della ragione linguistica nel dibattito sull'origine del linguaggio nella seconda metà del Settecento**
1. Figure e temi del dibattito linguistico in Europa nel periodo 1760-1851, p.14 - 2. La filosofia del linguaggio in Germania tra fine Settecento e inizi Ottocento, p. 18 - 3. Gli inizi della filosofia del linguaggio e il ruolo di Johann Georg Hamann, Johann Gottfried Herder e Karl Wilhelm von Humboldt, p.24 - 4. Il contributo di Friedrich W. J. Schelling e di Jacob Grimm al dibattito sull'origine del linguaggio, p. 29
- 41 **II. Gli sviluppi della filosofia del linguaggio nel Settecento e il ruolo di Condillac**
1. Il dibattito sul linguaggio tra Settecento e Ottocento, p. 44- 2. L'età romantica e il problema del linguaggio, p. 48 - 3. Il ruolo di Condillac nel dibattito sull'origine del linguaggio, p. 59 - 4. *L'Essai sur l'origine des connaissances humaines* di Condillac, p.72 - 5. *L'Essai* di Condillac e gli sviluppi del dibattito sul linguaggio, p. 79 - 6. L'influenza di Condillac nell'ambito dell'*Académie royale des sciences et des belles-lettres* di Berlino, p. 85 - 7. Da Condillac a Herder: un passaggio inevitabile, p. 91
- 97 **III. Johann Georg Hamann e gli inizi della filosofia del linguaggio in Germania**
1. La figura di Johann Georg Hamann, pensatore religioso e filosofo del linguaggio, p. 103 - 2. Il clima culturale in Germania nella seconda metà del Settecento: tra *Aufklärung* e *Romantik* e il ruolo di Johann Georg Hamann, p. 113 - 3. La

critica di Hamann all'*Aufklärung*, p. 119- 4. L'eredità kantiana e la *Metakritik* di Hamann, p.127 - 5. Hamann e l'ipotesi dell'origine divina del linguaggio, p. 135 - 6. Antropologia teocentrica e filosofia del linguaggio, p. 142 - 7. Linguistica religiosa e semantica della fede, p. 148 - 8. Conclusione, p. 153

157 **IV. Herder o la ragione umana come linguaggio**

1. Johann Gottfried Herder e la svolta linguistica nella filosofia del Novecento, p. 163 - 2. La filosofia di Herder tra illuminismo e romanticismo, p.170 - 3. Una nuova antropologia, p.180 - 4. La riflessione herderiana sul linguaggio dall'*Abhandlung* alla *Metakritik*, p.186 - 5. Il linguaggio come "organo" della ragione e la critica dell'intellettualismo kantiano, p. 195 - 6. L'eredità di Herder, p. 203 - 7. Conclusione, p. 206

209 **V. Humboldt e il linguaggio tra *Wesen* e *Geist***

1. L'orizzonte filosofico-linguistico in Europa dopo Hamann e Herder e il ruolo di Humboldt, p. 212 - 2. La formazione del giovane Humboldt: tra mondo classico e filosofia critica, p. 220 - 3. Cultura filosofica e istanza antropologica nella riflessione humboldtiana sul linguaggio, p. 229 - 4. La lezione di Wilhelm von Humboldt: tra attività politica e ricerca linguistica, p. 235 - 5. Gli interessi speculativi di Humboldt e lo *Sprachstudium* humboldtiano, p. 242 - 6. Il relativismo linguistico e la diversità delle lingue, p. 248 - 7. La creatività del linguaggio, p. 256

265 **Indice dei nomi**

Premessa

Dei cinque capitoli che costituiscono questo volume, i capitoli I, II e V sono inediti. I capitoli III (*Johann Georg Hamann e gli inizi della filosofia del linguaggio*) e IV (*Herder o la ragione umana come linguaggio*) sono stati già pubblicati rispettivamente, nel volume *Tra fenomenologia ed ermeneutica: Studi in memoria di Raffaele Pucci*, a cura di D. Jervolino e di R. Pititto (Loffredo, Napoli 1996, pp. 151-181) e negli «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Basilicata», 8 (1998), pp.183- 220. La riproposta editoriale di questi due capitoli ha comportato una riformulazione, piuttosto ampia, dei testi, pubblicati in precedenza, con una serie di modifiche e aggiunte e con l'aggiornamento della bibliografia. Parti significative dei due capitoli sono state ampiamente riformulate e riscritte. Ciascuno dei cinque capitoli sono stati elaborati in forma a se stante.

Nella stesura delle note, per dare maggiore praticità e per non appesantire la lettura del testo, si è ritenuto opportuno citare i soli studi utilizzati nel corso del lavoro, ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti. Quando degli studi utilizzati e citati esisteva la traduzione italiana si è fatto riferimento a questa traduzione, debitamente indicata, limitandosi ad apportare, quando è stato necessario, qualche piccola modifica. Questo criterio è stato adottato anche per le opere di Condillac, Hamann, Herder e Humboldt, per le quali si è fatto riferimento alle edizioni più note e alle traduzioni più accreditate.

Infine, sono molte le persone verso cui mi sento debitore. Esse mi sono state in modi diversi di grande aiuto nelle fasi della stesura del lavoro. A loro va il mio ringraziamento più affettuoso. Un grazie particolare va al dott. Aldo Del Monte e a Ruggero Cerino per il supporto tecnico che mi hanno assicurato ogni qual volta ho avuto bisogno. Senza il loro apporto, il mio lavoro sarebbe stato più complicato.